
VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA DELL'UNIONE TERRE DI CASTELLI

ORIGINALE

ANNO 2026

N. 94 del Reg. Delibere

OGGETTO: BANDO OPPORTUNITÀ PER ME, UN FUTURO MIGLIORE. PERCORSI DI SECONDA OCCASIONE PROMOSSO DA CON I BAMBINI SRL IMPRESA SOCIALE. ADESIONE AL PROGETTO.

L'anno 2026, il giorno 17 del mese di settembre alle ore 15:00 presso la sala Giunta di P.zza Carducci 3 a Vignola si è riunita la Giunta dell'Unione Terre di Castelli.

Fatto l'appello nominale risultano:

Partecipante	Presente/Assente
IACOPO LAGAZZI	Presente
FEDERICO ROPA	Presente
CHRISTIAN TONDI (sostituto di GIOVANNI GALLI)	Presente
MASSIMO PARADISI	Presente
ENRICO TAGLIAVINI	Presente
MASSIMO GLIELMI	Presente
FEDERICO POPPI	Presente
SIMONE PELLONI (sostituto di ANGELO PASINI)	Presente

N. Presenti **8** N. Assenti **0**

Assiste il VICE SEGRETARIO **ELISABETTA MANZINI**.

Constatato il numero degli intervenuti, assume la presidenza **IACOPO LAGAZZI** nella sua qualità di **PRESIDENTE DELL'UNIONE** ed espone gli oggetti iscritti all'ordine del giorno e su questi la Giunta dell'Unione adotta la seguente deliberazione:

OGGETTO: BANDO OPPORTUNITÀ PER ME, UN FUTURO MIGLIORE. PERCORSI DI SECONDA OCCASIONE PROMOSSO DA CON I BAMBINI SRL IMPRESA SOCIALE. ADESIONE AL PROGETTO.

LA GIUNTA DELL'UNIONE

Premesso che:

- Uno degli obiettivi prioritari dell'Unione Terre di Castelli è la riduzione dello svantaggio sociale a partire dai primi mesi di vita del bambino, attraverso interventi a sostegno delle famiglie, azioni di contrasto alla povertà minorile, educativa, relazionale e al fenomeno del ritiro sociale di giovani preadolescenti ed adolescenti;
- Pur essendo stato raggiunto nel 2025 l'obiettivo europeo di riduzione dell'abbandono scolastico nei giovani tra i 18 e i 24 anni (8,2%, dati Eurostat 2026), il quadro nazionale resta segnato da forti differenze territoriali, con aree più svantaggiate nelle quali gli studenti continuano a essere maggiormente esposti al rischio di dispersione scolastica.
- La povertà educativa non si traduce solo nell'abbandono scolastico ma anche nella cosiddetta 'dispersione implicita' ossia nella bassa frequenza scolastica che porta al raggiungimento di livelli minimi di conoscenza e che rappresenta oggi la principale manifestazione del fallimento formativo, con conseguente incapacità da parte dei giovani di competere efficacemente nel mercato del lavoro.

Preso atto che:

- Nel 2016 è stato istituito il "Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile", tramite un Protocollo d'Intesa tra Fondazioni di origine bancaria (Acri), Governo e Forum del Terzo Settore, per sostenere interventi volti a rimuovere ostacoli economici, sociali e culturali che limitano l'accesso dei minori alle opportunità educative;
- La gestione operativa del Fondo è stata affidata da Acri all'impresa sociale "Con i Bambini srl", interamente partecipata dalla [Fondazione con il Sud](#), che ha pubblicato numerosi bandi e iniziative per l'assegnazione delle risorse del Fondo, coinvolgendo organizzazioni del Terzo settore, scuole ed enti pubblici e privati, raggiungendo oltre mezzo milione di bambini e ragazzi insieme alle loro famiglie;
- Con i Bambini srl ha pubblicato il bando "Opportunità per me, un futuro migliore. Percorsi di seconda occasione" per la realizzazione di progetti "di seconda occasione" rivolti a giovani tra i 14 e i 21 anni a rischio di abbandono scolastico, con bassi livelli di competenza e in difficoltà motivazionale o già fuoriusciti dai percorsi formativi, per facilitare il reinserimento in percorsi educativi, formativi o di avvicinamento al lavoro, che si allega al presente atto (All. A);
- Società Dolce insieme ad Aliante, intende aderire al bando per sviluppare nel territorio dell'Unione Terre di Castelli un modello stabile di "scuole di seconda

opportunità”, pensato per prevenire e contrastare la dispersione scolastica e formativa di adolescenti e giovani.

Considerato che

- il progetto mira a sostenere sia i ragazzi già in condizioni di fragilità e rischio di abbandono, sia coloro che manifestano segnali iniziali di disagio, attraverso percorsi educativi personalizzati, attività di gruppo diffuse sul territorio e un forte coordinamento tra scuole, servizi, enti del Terzo Settore e comunità locale.
- il progetto si integra con gli interventi già avviati dall'Unione per il contrasto al disagio giovanile, potenziandoli attraverso lo sviluppo di competenze trasversali e la creazione di nuove opportunità di socializzazione, protagonismo e cittadinanza attiva;
- il progetto prevede inoltre di valorizza l'integrazione con i servizi sociali territoriali per sviluppare la rete dei servizi a contrasto alla povertà minorile, educativa, relazionale e al fenomeno del ritiro sociale;
- Società Dolce ha proposto a questa Unione di aderire, in qualità di partner istituzionale, al progetto che intende presentare, al fine di coinvolgere l'Unione nella co-progettazione per definire nuove iniziative ed ambiti di intervento non ancora raggiunti dai progetti operanti sul territorio;

Vista la proposta pervenuta da Società Dolce assunta al protocollo dell'Ente al n. 36104 del 14/09/2026, con la quale si richiede all'Unione di diventare partner del progetto da presentare che prevede l'integrazione tra percorsi educativi individualizzati, rivolti alle situazioni che necessitano di un accompagnamento più intenso, ed esperienze educative diffuse negli otto Comuni dell'Unione, realizzate attraverso attività laboratoriali, orientative e di learning by doing con particolare attenzione al rafforzamento della comunità educante e delle connessioni tra scuole, servizi e opportunità presenti sul territorio.

Ritenuto che la partecipazione al progetto in oggetto rappresenta un'opportunità per integrare gli interventi già attivi per i giovani e migliorare la qualità e l'efficacia delle politiche dell'Unione consentendo al contempo di sviluppare azioni innovative e maggiormente rispondenti ai bisogni emergenti nel territorio.

Dato atto che l'adesione al progetto oggetto di considerazione non comporta alcun costo a carico del bilancio;

Visti:

- il D.Lgs. n. 267/2000 Testo Unico delle Leggi sull'ordinamento degli Enti Locali;
- lo Statuto dell'Unione Terre di Castelli;
- i relativi pareri espressi ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. 18/08/2000 n. 267, allegati al presente atto quali parti integranti e sostanziali dello stesso;

Preso atto che il Responsabile del procedimento, ai sensi della L. 241/90, è il Dirigente della Struttura Welfare il Dott. Marco Antonioli che dichiara, ai sensi dell'articolo 6, comma 1, del D.P.R. n. 62/2013, l'insussistenza di potenziali conflitti di interesse nel presente procedimento come da dichiarazione acquisita agli atti;

Visti:

- il D.Lgs. n. 267/2000 Testo Unico delle Leggi sull'ordinamento degli Enti Locali;
- lo Statuto dell'Unione Terre di Castelli;
- i relativi pareri espressi ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. 18/08/2000 n. 267, allegati al presente atto quali parti integranti e sostanziali dello stesso;

Dato atto che la presente deliberazione è coerente con le previsioni contenute nella Nota di Aggiornamento al Documento Unico di Programmazione (NADUP) 2026/2028 approvato con delibera di Consiglio n. 2 del 29/01/2026;

Con voti unanimi favorevoli espressi in forma palese;

DELIBERA

1. **Di approvare**, per le ragioni di cui alla premessa che qui si intendono integralmente riportate, l'adesione in qualità di partner istituzionale al progetto che Società Dolce insieme ad Aliante, intende proporre per aderire al bando "Opportunità per me, un futuro migliore. Percorsi di seconda occasione" promosso da Con i bambini srl impresa sociale per prevenire e contrastare la dispersione scolastica e formativa tra adolescenti e giovani dai 14 ai 21 anni;
2. **Di dare atto** che la partecipazione al progetto in oggetto rappresenta un'opportunità per integrare gli interventi già attivi per i giovani e migliorare la qualità e l'efficacia delle politiche dell'Unione consentendo al contempo di sviluppare azioni innovative e maggiormente rispondenti ai bisogni emergenti nel territorio;
3. **Di dare atto** che l'adesione al progetto oggetto non comporta alcun costo a carico del bilancio;
4. **Di autorizzare** il Presidente pro tempore Iacopo Lagazzi alla sottoscrizione della documentazione utile alla presentazione del progetto;

**INDI
LA GIUNTA DELL'UNIONE**

Stante l'urgenza di completare il presente procedimento per avviare l'iter per l'adesione al progetto che ha scadenza 30 settembre 2026:

Con voti unanimi favorevoli espressi in forma palese;

DELIBERA

Di dichiarare la presente deliberazione urgente e quindi immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000.



Unione di Comuni Terre di Castelli
(Provincia di Modena)

Letto, confermato e sottoscritto,

Il Presidente
IACOPO LAGAZZI

Il Vice Segretario
ELISABETTA MANZINI

Documento firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 82/2005 e norme collegate.



Bando
Opportunità per me, un futuro migliore 2026
Percorsi di seconda occasione

Con i bambini

Soggetto attuatore del "Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile"
Legge 28 dicembre 2015 n. 208 articolo 1, comma 392

PREMESSA.....	3
SEZIONE 1. CARATTERISTICHE GENERALI DEL BANDO	4
1.1 Contesto	4
1.2 Obiettivo generale.....	5
1.3 Ambiti di intervento	5
1.4 La valutazione di impatto.....	6
1.5 Tempistiche e modalità di svolgimento del bando	6
1.6 Risorse.....	7
SEZIONE 2. CRITERI PER LA PARTECIPAZIONE AL BANDO.....	8
2.1. Caratteristiche del soggetto responsabile	8
2.2. Altri soggetti della partnership.....	8
2.3. Criteri di ammissibilità dei progetti.....	9
2.4. Valutazione qualitativa.....	10
SEZIONE 3. NORME GENERALI E CONTATTI	12
3.1. Modalità di finanziamento	12
3.2. Modalità di presentazione dei progetti.....	12
3.3. Raccolta dei dati sui beneficiari e adempimenti per la privacy	13
3.4. Contatti	13

Premessa

Con i bambini srl impresa sociale (da ora in poi 'Con i bambini'), costituita il 20 giugno 2016 e interamente partecipata dalla Fondazione con il Sud, è stata individuata da Acri (Associazione di fondazioni e di casse di risparmio spa), in base al protocollo di intesa da questa sottoscritto con il Governo, come soggetto attuatore del "Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile" (da ora in poi 'Fondo')¹. Il protocollo di intesa affida la definizione delle linee di indirizzo del Fondo al 'Comitato di indirizzo strategico'.

L'istituzione del Fondo costituisce un'importante sperimentazione per rendere operante una strategia complessiva nazionale, alimentata e ispirata dalle migliori esperienze territoriali, di lotta alla povertà educativa di bambini, bambine, ragazze e ragazzi, con effetti di lungo periodo.

Con il presente bando per lo sviluppo individuale e sociale di ragazze e ragazzi a rischio di abbandono o già fuoriusciti dai percorsi ordinari di istruzione e formazione Con i bambini invita tutti gli enti di terzo settore a presentare proposte "esemplari" per realizzare esperienze di "seconda occasione" che prevedano percorsi individualizzati per favorire il reinserimento in percorsi educativi, formativi o di inserimento lavorativo.

Le risorse messe a disposizione per il bando sono pari a **15 milioni di euro**.

¹ L. 208/2015, art. 1, comma 392

SEZIONE 1. CARATTERISTICHE GENERALI DEL BANDO

1.1 Contesto

I dati Eurostat dell'aprile 2026² mostrano che, nel 2025, la percentuale di giovani in Italia tra i 18 e i 24 anni che risulta avere interrotto gli studi prima del diploma (ELET, *Early leavers from education and training*) è nettamente scesa, fino all'8,2% (6,7% considerando solo gli studenti di cittadinanza italiana), migliorando il dato del 9,8% registrato l'anno precedente. Un valore addirittura inferiore al traguardo del 9% previsto per il 2030 e che si colloca all'interno di un trend di miglioramento che dura da più di dieci anni, anche nella comparazione europea. Rimane alto il tasso di ELET tra gli stranieri residenti e soprattutto persiste la cosiddetta 'dispersione implicita' ossia una percentuale elevata di frequenza a scuola ma con moltissime assenze e bassi risultati negli apprendimenti irrinunciabili, soprattutto nei territori caratterizzati da deprivazione socio-economica.

Nonostante i progressi, inoltre, il paese continua a procedere a velocità differenti a livello regionale. Infatti, in Sicilia la quota di giovani che lascia precocemente gli studi supera ancora il 15% (pur in calo rispetto al passato), così come in Sardegna, Campania, Calabria. Anche il contesto territoriale incide in modo significativo: a fronte di una media nazionale dell'8,2%, i valori più elevati si registrano nelle periferie dei grandi centri urbani e nelle aree ad alta densità abitativa, dove si sfiora l'11%. Nei comuni a densità intermedia, invece, la quota scende mentre torna a crescere nelle aree rurali e periferiche, meno densamente popolate³.

Malgrado i dati a disposizione permettano di ricostruire il fenomeno solo a posteriori in quanto sono pochi i comuni⁴ che li raccolgono sistematicamente per analizzare la situazione attuale del fenomeno e i divari territoriali, si può affermare che sta avendo luogo una metamorfosi da osservare con attenzione: la mancanza di sapere, anche da parte di coloro che frequentano la scuola, diventa la forma prevalente del fenomeno del fallimento formativo, che si traduce nell'incapacità di esprimere livelli credibili di aspirazione e in una scarsa competitività sul mercato del lavoro.

Le scuole di seconda occasione in Italia sono riconosciute come esperienze educative rivolte a ragazzi/e che hanno abbandonato precocemente il percorso scolastico o che vivono situazioni di forte rischio di dispersione. Il modello delle "*second chance schools*" si è sviluppato a partire dalla fine degli anni Novanta, su impulso delle istituzioni europee, con l'obiettivo di offrire percorsi personalizzati a giovani tra i 15 e i 24 anni fuoriusciti dal sistema formativo senza un titolo di studio. Questi percorsi personalizzati combinano apprendimento formale, laboratori professionali, orientamento al lavoro e supporto psicopedagogico per facilitare la motivazione e il successo formativo. Hanno l'obiettivo di far recuperare a questi/e ragazzi/e la "capacità di aspirare"⁵ tramite l'elaborazione delle precedenti esperienze di insuccesso scolastico, ritrovando la fiducia in sé stessi, migliorando le abilità relazionali e sociali e potenziando le competenze di base.

In molte città italiane sono stati sviluppati progetti specifici di scuole di seconda opportunità⁶, promossi da reti composte da istituzioni locali, scuole, terzo settore e cooperative sociali che, tuttavia, non sono stati fatti propri dagli enti pubblici e non si sono trasformati in servizi stabili⁷. Restano quindi legati alla disponibilità di finanziamenti degli enti filantropici e alla spinta motivazionale degli enti del terzo settore.

I/le ragazzi/e che lasciano precocemente la scuola, o sono a rischio di farlo, presentano situazioni caratterizzate da percorsi di scolarizzazione discontinui, pluribocciature, disaffezione agli studi, che determinano

² Eurostat (2026), Early leavers from education and training, dati riportati da ISTAT e MIM: <https://www.mim.gov.it/web/guest/-/rilevazione-istat-sulla-dispersione-scolastica-valditara-per-l-italia-risultati-estremamente-positivi-superato-l-obiettivo-di-agenda-2030-con-5-anni-di-anticipo>.

³ Openpolis (2025), Abbandono scolastico, obiettivo vicino ma la situazione è più critica nelle città, <https://www.openpolis.it/abbandono-scolastico-obiettivo-vicino-ma-la-situazione-e-piu-critica-nelle-citta/>

⁴ Il D.lgs. 297/1994 stabilisce che il sindaco quale ufficiale di governo, vigila sull'adempimento dell'obbligo scolastico, sulla base degli elenchi dei minori soggetti all'obbligo e delle segnalazioni dei dirigenti scolastici in caso di assenze ingiustificate o evasione.

⁵ Appadurai A. (2004), *The Capacity to Aspire: Culture and the Terms of Recognition*. In V. Rao e M. Walton, *Culture and Public Action*, Stanford: Stanford University Press.

⁶ Cfr. Brighenti E., Bertazzoni C. (a cura di) (2009), *Le scuole di seconda occasione. Vol. 1 e Vol. 2*, Trento: Erickson. Melazzini C. (2023), *Insegnare al principio di Danimarca*, Palermo: Sellerio editore.

⁷ Rossi-Doria M. (2023), Prefazione - *Realizzare l'impossibile. Considerazioni su "Chance-Scuola della seconda opportunità". Dopo venticinque anni*. In S.M.G. Adamo e P. Valerio, *Psicoanalisi di strada. L'accompagnamento al lavoro educativo con adolescenti drop-out*, Napoli: Editoriale Scientifica.

un "danno di motivazione"⁸, l'auto-stigmatizzazione rispetto alle possibilità di successo scolastico a causa di esperienze negative all'interno della scuola, che non ha saputo intercettare i loro bisogni. Frequentemente vivono in condizioni di disagio socio-economico⁹. Si tratta di un profilo esistenziale che spesso è un indice che preconizza la condizione di NEET in quanto questi/e giovani, che vivono spesso una contestuale condizione di esclusione scolastica e di disimpegno¹⁰, vengono difficilmente intercettati dai servizi poiché non vi sono policy specifiche di aggancio da parte dei servizi pubblici.

1.2 Obiettivo generale

Il bando si pone l'obiettivo di promuovere lo sviluppo individuale e sociale di ragazze e ragazzi a forte rischio di abbandono o già fuoriusciti dai percorsi ordinari di istruzione e formazione e, comunque, con bassi livelli di competenza e in difficoltà motivazionale, al fine di riattivarne la partecipazione a percorsi di apprendimento, rafforzarne le competenze di base e trasversali, sostenerne la crescita personale e relazionale. Le iniziative saranno rivolte a ragazze e ragazzi di età compresa tra i 14 e i 21 anni¹¹.

Verranno promosse iniziative mirate a realizzare esperienze di "seconda occasione" che prevedano per ogni ragazzo/a percorsi individualizzati che partano dalla co-costruzione di conoscenze e competenze per arrivare alla ricostruzione di identità, di aspirazioni personali e di opportunità.

1.3 Ambiti di intervento

Al fine di favorire il reinserimento in percorsi educativi, formativi o professionalizzanti, le proposte progettuali dovranno prevedere l'attivazione di percorsi per giovani *drop out* o a rischio di diventarlo, che puntino al potenziamento delle competenze di base e contestualmente al rafforzamento della motivazione, dell'autostima e delle competenze trasversali. Le finalità dei singoli percorsi dovranno adattarsi ai livelli di partenza e alle fragilità dei giovani destinatari coinvolti ed essere commisurate ai risultati effettivamente raggiungibili da ciascun/a ragazzo/a.

In particolare gli interventi dovranno prevedere la realizzazione di "cantieri educativi" intesi come ambienti di apprendimento poliedrici e aperti al territorio, caratterizzati da:

- attivazione di équipe inter-professionale;
- *setting* di apprendimento flessibile, che preveda percorsi differenziati individuali, in piccolo gruppo e/o gruppo classe;
- utilizzo della metodologia *learning by doing* e della didattica laboratoriale con cui sperimentare più percorsi ed esporsi a relazioni con i pari e con gli adulti;
- regolari bilanci di competenze in itinere;
- patto formativo elaborato, condiviso e sottoscritto dal minore e dalla sua famiglia come cornice regolativa e per fissare gli obiettivi da raggiungere;
- supporto psicologico al minore per sviluppare consapevolezza, autostima e sensibilizzazione sulle dipendenze da sostanze e comportamentali;
- supporto psicologico alla famiglia come sostegno alla genitorialità;
- orientamento lavorativo, laboratori e tirocini formativi con approccio individualizzato;
- co-costruzione con i ragazzi/e di una nuova motivazione attraverso esplorazioni cognitive, spaesamenti positivi in città e oltre, attività sportive e creative, esperienze di cura, etc.
- cura di convivialità, routine, occasioni rituali e incontri inter-generazionali e di cittadinanza attiva.

Nella predisposizione dei piani di intervento dovrà essere posta particolare attenzione all'attivazione di relazioni educative significative, anche attraverso strumenti di *mentoring* individuale e il coinvolgimento di operatori che possano orientare i/le giovani alla fruizione delle risorse del territorio sostenendoli nella costruzione di risposte funzionali ai loro bisogni. Per questo le proposte progettuali dovranno favorire e potenziare la comunità

⁸ Ajello A. (2012), *La valutazione a scuola*, Roma: Carocci.

⁹ Laino G. (2025), *Sentieri ponti e passerelle. Un progetto con giovani espulsi dalla scuola realizzato a Napoli, Reggio Calabria e Messina*, Roma: Inu edizioni.

¹⁰ Delors J. (1997), *Nell'educazione un tesoro. Rapporto all'UNESCO della Commissione Internazionale sull'Educazione per il XXI secolo*, Roma: Armando Editore.

¹¹ I/Le ragazzi/e coinvolti/e dovranno concludere il loro percorso individuale entro il compimento dei 21 anni.

educante, attraverso la creazione di reti di soggetti eterogenei e rappresentativi del territorio che garantiscano una molteplicità di offerte formative e l'esposizione dei/delle ragazzi/e a narrazioni di riscatto e dialogo con testimoni del territorio.

Gli interventi sostenuti dovranno prevedere lo svolgimento delle attività preferibilmente in luoghi alternativi alla scuola, capaci di offrire metodologie differenti e maggiore flessibilità. Per i ragazzi e le ragazze ancora inseriti - almeno formalmente - nel sistema scolastico, sarà necessario prevedere forme di collaborazione con la scuola per evitare contrapposizioni e favorire contaminazioni positive.

1.4 La valutazione di impatto

Tutti gli interventi sostenuti saranno oggetto di una valutazione di impatto, realizzata da uno o più enti di ricerca esterni, selezionati tramite apposito avviso di gara pubblicato sui canali istituzionali di Con i bambini. La valutazione di impatto rappresenta uno strumento fondamentale a disposizione del Fondo, in quanto consente di verificare l'efficacia degli interventi sostenuti e di supportare l'innovazione delle politiche pubbliche di contrasto della povertà educativa minorile. Allo stesso tempo, essa assume un ruolo strategico per le comunità educanti locali, offrendo opportunità di riflessione e apprendimento e sostenendo il miglioramento continuo degli interventi di contrasto della povertà educativa.

A tal fine, già in fase di presentazione della proposta, le proposte di progetto devono prevedere nel budget una voce di costo specifica "Altri costi – Valutazione di impatto", chiaramente distinta dalla voce relativa alle attività di monitoraggio e valutazione in itinere del progetto. A tale voce deve essere destinato il 4% del contributo richiesto.

Alle organizzazioni che saranno ammesse alla seconda fase del bando (progettazione esecutiva), sarà successivamente richiesto di includere nel partenariato l'ente individuato mediante la selezione e di integrare le attività di valutazione nel piano delle azioni di progetto, prevedendo, se necessario, l'adeguamento di alcuni elementi progettuali (ad esempio, strumenti di monitoraggio, indicatori di risultato, modalità di rilevazione, voci di spesa, ecc.).

Oltre alla valutazione dei singoli progetti, l'ente (o gli enti) di valutazione individuati saranno incaricati di realizzare una valutazione complessiva del bando. A tal fine, il disegno e le metodologie di valutazione applicati ai progetti dovranno consentire la comparabilità dei risultati e la produzione di evidenze complessive sugli esiti del bando, mettendo in evidenza eventuali apprendimenti trasversali.

1.5 Tempistiche e modalità di svolgimento del bando

Le proposte devono essere presentate esclusivamente on line, tramite la piattaforma Chàiros, raggiungibile tramite il sito internet www.conibambini.org, **entro e non oltre le ore 13 del 30/09/2026.**

Le proposte che rispettano i criteri di ammissibilità previsti saranno esaminate e valutate da esperti, sia interni sia esterni, che assegneranno ad ognuna di esse un punteggio. Solo le proposte che avranno ottenuto un punteggio complessivo non inferiore a 60 potranno essere ammesse al finanziamento, in ordine progressivo e in numero limitato dal plafond disponibile. Si precisa che, in caso di un numero esiguo di proposte qualitativamente adeguate rispetto agli obiettivi del bando, quest'ultimo potrà anche concludersi con l'assegnazione solo parziale delle risorse disponibili.

Il bando si articola in due distinte fasi: 1) una prima fase finalizzata alla selezione delle proposte con maggiore potenziale impatto sul territorio di intervento; 2) una successiva seconda fase di progettazione esecutiva, volta ad arricchire la proposta, anche mediante la modifica del partenariato e di aspetti critici rilevati nella fase di valutazione. Solo al termine della seconda fase Con i bambini procederà eventualmente all'assegnazione del contributo al soggetto responsabile di una delle proposte presentate in risposta al bando. Si precisa che, in caso di assenza di proposte qualitativamente adeguate rispetto agli obiettivi del bando, quest'ultimo potrà anche concludersi senza che alcun contributo venga assegnato.

Prima fase: selezione delle proposte

In base all'esame delle proposte presentate e alla loro coerenza con gli obiettivi generali e gli ambiti di intervento, Con i bambini procederà alla selezione dei progetti ritenuti maggiormente meritevoli, che presentino una puntuale individuazione dei risultati attesi e una chiara definizione degli obiettivi. Al termine della prima fase

di valutazione, sulla base dei criteri previsti nella sezione 2, saranno individuate le proposte ammesse alla successiva fase di progettazione esecutiva dei progetti.

Seconda fase: progettazione esecutiva

I soggetti responsabili delle proposte selezionate al termine della prima fase saranno chiamati, nella fase successiva, a definire il progetto esecutivo, sulla base della condivisione e interlocuzione con gli uffici di Con i bambini, per chiarire ed eventualmente ridefinire gli aspetti della proposta ritenuti più critici. Durante tale fase, laddove necessario, il soggetto responsabile potrà anche procedere alla variazione del partenariato, alla rimodulazione delle attività, alla modifica del piano dei costi, alla sostituzione delle figure professionali con funzioni di responsabilità.

Al termine della seconda fase, Con i bambini procederà ad una ulteriore valutazione delle proposte di progetto, individuando quelle da sostenere e definendo l'importo del contributo da assegnare. Non è previsto alcun rimborso per le spese sostenute in questa fase di progettazione. L'elenco dei progetti ammessi al finanziamento sarà esaminato e approvato con delibera del Consiglio di amministrazione di Con i bambini.

La partecipazione al bando implica l'accettazione dell'insindacabilità delle decisioni relative alla selezione dei progetti finanziati.

1.6 Risorse

Il bando mette a disposizione un ammontare complessivo di 15 milioni di euro, secondo le modalità e i criteri specificati al paragrafo precedente. Il plafond sarà orientativamente distribuito, subordinatamente alla qualità progettuale, tra le "aree" geografiche che ricomprendono le regioni come previsto nella tabella seguente:

<i>Area</i>	<i>Regioni</i>	<i>Plafond (euro)</i>
I. Nord	Emilia Romagna, Friuli-Venezia Giulia, Liguria, Lombardia, Piemonte, Trentino-Alto Adige, Valle d'Aosta, Veneto	€ 5.834.453
II. Centro	Abruzzo, Lazio, Marche, Molise, Toscana, Umbria	€ 2.639.713
III. Sud e isole	Basilicata, Calabria, Campania, Puglia, Sardegna, Sicilia	€ 6.525.834

SEZIONE 2. CRITERI PER LA PARTECIPAZIONE AL BANDO

Possono presentare progetti in risposta al presente bando partnership costituite da almeno tre soggetti ("soggetti della partnership"¹²), che assumeranno un ruolo attivo nella co-progettazione e nella realizzazione del progetto. Ogni partnership individua un soggetto ("soggetto responsabile"), che coordinerà i rapporti di tutti i partner con 'Con i bambini', anche in termini di rendicontazione.

I partenariati candidati, e in particolare i soggetti responsabili, saranno valutati in base alle competenze ed esperienze nell'ambito di intervento previsto, nonché in base alla capacità di coinvolgere una pluralità di enti pubblici e privati, presenti nei territori e funzionali alla realizzazione dell'intervento.

2.1 Caratteristiche del soggetto responsabile

Il soggetto responsabile, alla data di pubblicazione del bando (**10/06/2026**), deve possedere i seguenti requisiti:

- a) essere un ente, costituito da almeno due anni in forma di atto pubblico o di scrittura privata autenticata o registrata, in possesso dei requisiti previsti dal Codice del terzo settore (D.lgs. 117/2017) e già iscritto al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS)¹³;
- b) non avere mai svolto attività in contrasto con le finalità del Fondo;
- c) aver presentato un solo progetto in qualità di soggetto responsabile in risposta al presente bando e non essere presente in altri progetti in qualità di partner nel presente bando. Nel caso di partecipazione a più progetti, questi verranno tutti considerati inammissibili;
- d) avere la sede legale nella regione di intervento;
- e) non avere più di un progetto, in qualità di soggetto responsabile, finanziato da Con i bambini a valere su altri bandi e iniziative e ancora in corso¹⁴. Nel caso in cui il soggetto responsabile abbia già in corso un progetto finanziato a valere su altri bandi e iniziative di Con i bambini, la percentuale del contributo richiedibile dallo stesso, diversamente da quanto previsto al punto 2.3.1 c), non potrà essere superiore al 30%.

2.2 Caratteristiche della partnership

La partnership deve possedere i seguenti requisiti:

- a) deve includere (oltre al soggetto responsabile) almeno un altro ente di terzo settore (cui si applicano le disposizioni contenute nel Codice del terzo settore D.lgs. 117/2017)¹⁵;
- b) gli altri componenti della partnership (ulteriori rispetto al soggetto responsabile e a quello di cui al primo punto del presente elenco) possono appartenere, oltre che al mondo del terzo settore, anche a quello delle istituzioni, della scuola, dei sistemi regionali di istruzione e formazione professionale, dell'università, della ricerca e al mondo delle imprese;
- c) la partecipazione di enti for profit in qualità di componenti della partnership non può essere finalizzata alla ricerca del profitto, ma deve essere motivata dall'intenzione di offrire competenze e risorse per la crescita e lo sviluppo del territorio e della comunità locale;
- d) nessun partner, con la sola eccezione di quelli previsti al successivo punto e), potrà partecipare a più di una proposta, pena l'esclusione di tutti i progetti in cui esso è presente;
- e) le amministrazioni pubbliche (compresi comuni, regioni, ASL, gli organismi dell'amministrazione penitenziaria), le università e i centri di ricerca possono partecipare, in qualità di partner, a più di una proposta. È auspicabile il coinvolgimento dei servizi sociali e sanitari, delle forze dell'ordine, delle

¹² Ciascun soggetto dovrà essere identificato da un proprio codice fiscale e/o partita IVA. Si ricorda che tutti i soggetti devono iscriversi sulla piattaforma di Chàïros e agganciarsi al progetto.

¹³ Per gli enti la cui richiesta di iscrizione è ancora in fase di istruttoria da parte degli uffici territoriali del RUNTS o pendente, l'ammissibilità al finanziamento sarà subordinata all'esito positivo dell'istruttoria e all'effettiva iscrizione nel registro. Per tali enti, l'iscrizione al RUNTS e il possesso dei requisiti richiesti dal D. Lgs. 117/2017 dovranno essere attestati tramite il modello di autodichiarazione disponibile in piattaforma, a firma del legale rappresentante, da allegare fra i documenti di anagrafica dell'ente.

¹⁴ I progetti di soggetti responsabili di un progetto ancora in valutazione saranno accolti con riserva fino alla pubblicazione degli esiti finali.

¹⁵ Per gli enti la cui richiesta di iscrizione è ancora in fase di istruttoria da parte degli uffici territoriali del RUNTS o pendente, l'iscrizione al RUNTS e il possesso dei requisiti richiesti dal D. Lgs. 117/2017 dovranno essere attestati tramite il modello di autodichiarazione disponibile in piattaforma, a firma del legale rappresentante, da allegare fra i documenti di anagrafica dell'ente.

autorità giudiziarie competenti e degli ordini professionali (psicologi, assistenti sociali, pediatri, ecc.). Si specifica che gli istituti scolastici possono invece partecipare come partner ad una sola proposta progettuale.

2.3 Criteri di ammissibilità dei progetti

Le decisioni in ordine alla sussistenza e/o rilevanza dei requisiti di ammissibilità e non ammissibilità previsti nel presente bando sono insindacabili.

Ulteriori chiarimenti relativi ai criteri di ammissibilità (nonché alle modalità di presentazione dei progetti o chiarimenti in merito a questioni di interesse generale) potranno essere forniti nella sezione FAQ o pubblicate sui canali informativi di Con i bambini (www.conibambini.org), integrando quanto già previsto nel testo del presente bando. Si raccomanda, pertanto, di visionare periodicamente questi canali per essere prontamente informati delle eventuali novità.

2.3.1 Criteri di ammissibilità al bando

Sono considerati ammissibili solo i progetti che rispettino tutte le seguenti condizioni (e costituisce condizione di ammissibilità la presentazione di tutti i documenti menzionati alla lettera j) entro, e non oltre, la scadenza del bando):

- a) siano stati inviati a Con i bambini, esclusivamente *on line* tramite la piattaforma Chàiros, **entro e non oltre le ore 13:00 del 30/09/2026**;
- b) siano presentati da partnership costituite da un minimo di tre soggetti, che rispettino tutti i criteri previsti ai punti 2.1 e 2.2;
- c) prevedano che nessun soggetto della partnership¹⁶ gestisca una quota superiore al 50% del contributo richiesto¹⁷ e che almeno il 65% delle risorse sia gestito da enti del terzo settore¹⁸;
- d) prevedano che l'intervento si realizzi in una sola regione;
- e) prevedano la realizzazione di interventi coerenti con gli obiettivi e gli ambiti di intervento indicati nei paragrafi 1.2 e 1.3;
- f) richiedano un contributo compreso tra 250 mila e 800 mila euro, comprensivo della percentuale di costi indiretti pari al 10% previsti dal presente bando¹⁹;
- g) garantiscano una quota di cofinanziamento monetario²⁰ pari ad almeno il 10% del costo totale;
- h) prevedano, nel piano "Attività e costi", una voce di costo specifica denominata "Servizi esterni - valutazione di impatto" pari al 4% del contributo richiesto (come previsto al par. 1.4 "La valutazione d'impatto");
- i) prevedano una durata complessiva del progetto compresa tra 36 mesi e 48 mesi;
- j) siano inviati debitamente compilati in tutte le loro parti e comprensivi di tutti i seguenti documenti:
 - i. atto costitutivo (nella forma di atto pubblico o scrittura privata autenticata o registrata) e statuto aggiornato e autenticato del soggetto responsabile;
 - ii. copia dei bilanci d'esercizio (o rendiconti finanziari²¹) completi e approvati del soggetto responsabile, relativi agli esercizi 2024 e 2025²²;

¹⁶ I casi di enti collegati, aventi ad esempio lo stesso legale rappresentante, verranno considerati come un unico soggetto.

¹⁷ Salvo quanto previsto per i soggetti responsabili che gestiscono già un progetto finanziato da Con i bambini, come indicato al punto 2.1 e)

¹⁸ Gli enti devono già essere in possesso dei requisiti richiesti dal D. Lgs. 117/2017 ed essere iscritti al RUNTS. Per gli enti la cui richiesta di iscrizione è ancora in fase di istruttoria da parte degli uffici territoriali del RUNTS o pendente, l'iscrizione al RUNTS e il possesso dei requisiti richiesti dal D. Lgs. 117/2017 dovranno essere attestati tramite il modello di autodichiarazione disponibile in piattaforma, a firma del legale rappresentante, da allegare fra i documenti di anagrafica dell'ente.

¹⁹ Nel contributo è inclusa una percentuale di costi indiretti pari al 10%, aggiunta in automatico al costo di progetto dalla piattaforma Chàiros, che non sarà necessario rendicontare. Rientrano tra i costi indiretti le spese di gestione e altri costi quali: oneri finanziari, ammortamenti, leasing, caparre, commissioni postali e bancarie, imposte di bollo, tassa di registrazione contratti, spese di condominio, commissioni di agenzie, fee e gettoni presenze, spese generali di segreteria, affitti e locazioni delle sedi presso cui si realizza il progetto, comodati d'uso onerosi di immobili, utenze telefoniche, internet, gas, luce, acqua, manutenzione locali o macchinari, qualsiasi spesa di viaggio, vitto, alloggio e catering per eventi. Tali spese, pertanto, non devono essere inserite come voci di costo specifiche nel piano economico.

²⁰ Non contribuiscono alla quota parte del cofinanziamento le valorizzazioni di beni mobili o immobili o dell'agire volontario, mentre le risorse umane retribuite e impiegate nel progetto possono rientrare fra i costi complessivi del progetto e contribuire, in quota parte, al cofinanziamento.

²¹ Nelle forme previste dal Codice del terzo settore (d.lgs. 117/17).

²² A tal fine il soggetto responsabile dovrà preliminarmente provvedere all'aggiornamento della propria anagrafica registrata sul portale

- iii. il *curriculum vitae* di ciascuna delle 4 figure coinvolte con funzioni di responsabilità²³ nella gestione generale del progetto, nel monitoraggio tecnico, nella rendicontazione e nella comunicazione²⁴;
- iv. nel caso in cui il progetto preveda interventi di riqualificazione/ristrutturazione, e distintamente per ogni bene immobile il cui intervento preveda un importo pari o superiore ai 50 mila euro (IVA inclusa), andranno allegati: titolo di disponibilità del bene da parte di uno degli enti del partenariato (di durata pari almeno alla durata del progetto), planimetria, fotografie e preventivo di spesa o computo metrico.

2.3.2 Criteri di inammissibilità al bando

Saranno considerati non ammissibili tutti i progetti che:

- a) non rispettino le condizioni di partecipazione previste sia per il soggetto responsabile che per i partner ai par. 2.1 e 2.2;
- b) siano presentati da persone fisiche, enti pubblici, partiti o movimenti politici, organizzazioni sindacali o associazioni di categoria, enti che svolgono attività in contrasto con la libertà e la dignità della persona;
- c) richiedano contributi finalizzati all'acquisto o alla costruzione (anche parziale) di infrastrutture immobiliari;
- d) prevedano interventi di riqualificazione/ristrutturazione²⁵ necessari alla realizzazione del progetto, in una percentuale superiore al 30% del contributo richiesto;
- e) siano diretti prevalentemente ad attività di studio e ricerca;
- f) possano generare un impatto ambientale negativo, ovvero non garantiscano il rispetto del patrimonio naturale, ambientale e culturale.

2.4 Criteri di valutazione qualitativa

Ai fini dell'assegnazione del contributo, Con i bambini privilegerà nella valutazione i progetti che²⁶:

- a) dimostrino un'approfondita conoscenza del contesto in cui gli interventi saranno attivati, con riferimento alla presenza e alle caratteristiche dei ragazzi/e a cui è indirizzato il bando nonché alle eventuali esperienze di seconda occasione attivate sul territorio;
- b) prevedano interventi integrati coerenti con l'obiettivo generale del bando (paragrafo 1.2) e con i suoi ambiti di intervento (paragrafo 1.3), che possano costituire buone pratiche replicabili in altri contesti e sostenibili nel tempo;
- c) prevedano una strategia non frammentata, chiara e pertinente rispetto al contesto territoriale di riferimento e ai bisogni individuati, dimostrando una coerenza complessiva tra obiettivi, risultati, risorse e tempi previsti: illustrino chiaramente, inoltre, le caratteristiche e le modalità di funzionamento della scuola di seconda opportunità che intendono realizzare, dove sarà realizzata e le modalità di collaborazione con gli istituti scolastici;
- d) prevedano una partnership eterogenea, integrata e competente (specie con riferimento al soggetto responsabile), in grado di coinvolgere gli attori territoriali pubblici e privati (in particolar modo le scuole, gli enti di formazione professionale, etc.) utili all'individuazione e all'aggancio dei destinatari, all'implementazione di percorsi di seconda occasione oltre che a favorire la continuità dei percorsi;
- e) prevedano azioni di rafforzamento della comunità educante al fine di favorire la creazione di una rete integrata di soggetti (terzo settore, servizi territoriali, famiglie, scuola, parrocchie e altri enti religiosi,

Chàiros. Successivamente sarà possibile caricare i documenti tra quelli relativi alla proposta progettuale.

²³ Per ciascun ruolo dovrà essere indicata una risorsa umana competente e distinta. Non è consentita l'individuazione di una stessa figura per due ruoli differenti.

²⁴ Il referente della comunicazione, deve essere un giornalista iscritto all'albo e/o possedere comprovate competenze ed esperienze nella gestione della comunicazione sociale.

²⁵ Rientrano nella macrovoce "Spese di ristrutturazione" tutti i costi necessari per la messa a norma, la realizzazione di impianti (elettrici, idraulici, di condizionamento, ecc.), la manutenzione ordinaria e straordinaria, il restauro/risanamento conservativo e la ristrutturazione edilizia, nonché i costi di manodopera necessari per la realizzazione e/o il completamento di tali interventi.

²⁶ L'ordine dei criteri qui indicati, utilizzati nella valutazione qualitativa dei progetti ammissibili, non ha alcun valore gerarchico o ordinativo, ma è puramente casuale.

soggetti profit, etc.) in grado di riconoscere tempestivamente i segnali del disagio giovanile e di gestirlo adeguatamente;

- f) identifichino idonei strumenti e modalità per il monitoraggio e la valutazione in itinere del progetto nonché per la comunicazione e la divulgazione delle iniziative proposte;
- g) promuovano la partecipazione e il protagonismo dei ragazzi e delle ragazze, rendendoli co-attori consapevoli dei processi di cambiamento che li riguardano;
- h) siano basate su approcci inclusivi, prevedendo una speciale attenzione alle tematiche di genere, alle disabilità e ai bisogni educativi speciali.

SEZIONE 3. NORME GENERALI E CONTATTI

3.1 Modalità di finanziamento e rendicontazione tecnica e finanziaria²⁷

La liquidazione del contributo al soggetto responsabile avviene, di norma, in tre diverse fasi:

- a. anticipo (pari al 25% del contributo assegnato);
- b. acconto in due diverse *tranche*, la prima compresa tra il 20% e 25%, la seconda tra il 20% e il 30% del contributo assegnato, previa presentazione di apposita rendicontazione. Qualora espressamente richiesto dal soggetto responsabile, sarà possibile concordare la liquidazione dell'acconto in un'unica *tranche* non superiore al 45% del contributo assegnato;
- c. saldo finale, sulla base delle spese effettivamente sostenute e quietanzate.

Nel caso in cui nel progetto siano inserite spese per interventi di riqualificazione/ristrutturazione di beni immobili, il soggetto responsabile dovrà entrare in possesso delle necessarie autorizzazioni rilasciate dagli enti pubblici preposti (Soprintendenza dei beni culturali, comuni, ecc.) entro, e non oltre, 6 mesi dalla data di comunicazione dell'approvazione del progetto, al termine dei quali il contributo sarà da considerarsi revocato. Nel caso in cui le autorizzazioni non siano necessarie andrà redatta apposita autodichiarazione ai sensi dell'art. 5 del DL n. 40/2010.

Per le specifiche modalità di rendicontazione finanziaria previste si rimanda alle "[Disposizioni per la rendicontazione finanziaria](#)" disponibili sul sito di Con i bambini. Si evidenzia che Con i bambini riconosce una percentuale di costi indiretti pari al 10% per la copertura di costi di gestione e altre spese quali: oneri finanziari, ammortamenti, leasing, caparre, commissioni postali e bancarie, imposte di bollo, tassa di registrazione contratti, spese di condominio, commissioni di agenzie, fee e gettoni presenze, spese generali di segreteria, affitti e locazioni delle sedi presso cui si realizza il progetto, comodati d'uso onerosi di immobili, utenze telefoniche, internet, gas, luce, acqua, manutenzione locali o macchinari, qualsiasi spesa di viaggio, vitto, alloggio e catering per eventi. Tali spese, pertanto, non devono essere inserite come voci di costo specifiche nel piano economico né essere rendicontate.

Il soggetto responsabile è tenuto a rendicontare anche l'avanzamento delle attività, il conseguimento dei risultati attesi e gli esiti dell'intervento sui principali destinatari raggiunti secondo le modalità e gli strumenti predisposti da Con i bambini.

La rendicontazione tecnica (sulle attività svolte, sui destinatari raggiunti e sui risultati conseguiti) e finanziaria andrà presentata di norma in quattro momenti distinti (1/3, 2/3, fine progetto ed ex post a due anni dopo la conclusione del progetto) attraverso la compilazione delle apposite sessioni di verifica sulla piattaforma Chàiros.

Laddove ritenuto necessario, potranno essere richieste, a insindacabile giudizio di Con i bambini, ulteriori verifiche e integrazioni documentali.

3.2 Modalità di presentazione dei progetti

I progetti, corredati di tutta la documentazione richiesta, devono essere compilati e inviati esclusivamente on line attraverso la piattaforma Chàiros, raggiungibile tramite il sito internet www.conibambini.org, **entro e non oltre le ore 13:00 del 30/09/2026**.

I proponenti dichiarano di accettare, mediante l'invio on line del progetto, tutte le condizioni previste dal presente bando e dai suoi allegati. Inoltre, alcune informazioni (ragione sociale, informazioni sul progetto) potranno essere altresì diffuse a mezzo stampa, sul sito, sui social network, sul bilancio o sul materiale promozionale di Con i bambini.

La proprietà intellettuale di tutti i documenti prodotti dall'ente (a titolo esemplificativo e non esaustivo: documenti di progetto, allegati tecnici, rapporti di monitoraggio e valutazione, pubblicazioni relative ai progetti sostenuti da Con i bambini) e caricati sulla piattaforma Chàiros nell'ambito del progetto resta in capo al medesimo ente, il quale, tuttavia, con l'accesso alla piattaforma Chàiros, concede a Con i bambini il diritto di disporre di tali documenti per qualsiasi finalità di comunicazione e divulgazione istituzionale, escludendone l'utilizzo per finalità commerciali. La documentazione acquisita tramite la piattaforma Chàiros potrà essere condivisa con altri enti pubblici o privati interessati a erogare contributi o a svolgere attività di studio, ricerca e/o formazione in ogni caso connesse con gli obiettivi istituzionali o Con i bambini. Con i bambini si impegna non trasmettere la

²⁷<https://www.conibambini.org/faq-e-documenti/>

documentazione acquisita ad enti potenzialmente "in concorrenza" con i soggetti titolari della proprietà intellettuale per l'accesso ai finanziamenti erogati.

In fase di valutazione, Con i bambini si riserva la possibilità di richiedere eventuale ulteriore documentazione rispetto alle informazioni fornite e di effettuare verifiche e incontri di approfondimento con il proponente al fine di ricevere i chiarimenti che si rendessero necessari.

Nel caso in cui un progetto venga selezionato, Con i bambini ne darà comunicazione esclusivamente al soggetto responsabile mediante invio di apposita comunicazione riportante, fra l'altro, le condizioni sottostanti l'erogazione del contributo. La lista dei progetti selezionati sarà pubblicata sul sito di Con i bambini.

Con i bambini potrà procedere, dopo l'approvazione del contributo, alla rimodulazione del piano dei costi e delle attività di progetto e potrà, in qualsiasi momento, richiedere al soggetto responsabile (e/o ai soggetti della partnership) un confronto sullo stesso e sugli indicatori utilizzati.

L'esecuzione del progetto dovrà avere inizio entro 90 giorni dall'assegnazione del contributo. Con i bambini revocherà l'assegnazione del contributo qualora si verificino inadempienze gravi da parte dei soggetti della partnership (ivi incluso il soggetto responsabile) e, se del caso, potrà richiedere la restituzione delle somme precedentemente erogate. Saranno, ad esempio, considerate inadempienze gravi, tali da causare la revoca del contributo: la mancanza delle autorizzazioni necessarie ai lavori di ristrutturazione da parte dei soggetti preposti nei tempi previsti, la non veridicità delle informazioni fornite, ecc., in qualsiasi momento esse si verificino.

Il soggetto responsabile sarà in tal caso tenuto all'immediata restituzione di quanto eventualmente già erogato. La comunicazione con cui si assegna il contributo potrà, inoltre, individuare ulteriori casi di inadempienze considerate gravi.

3.3 Raccolta dei dati sui beneficiari e adempimenti per la *privacy*

Nell'ambito della propria attività istituzionale di erogazione dei contributi, Con i bambini si avvale, in co-titolarità con la Fondazione con il Sud, della piattaforma informatica denominata "Chàïros" che consente, oltre alla raccolta delle richieste di contributi, la gestione dei progetti finanziati, la raccolta dei dati delle persone fisiche (beneficiari) che partecipano alle attività e la raccolta e la catalogazione della documentazione delle spese sostenute (il pagamento delle risorse umane, l'acquisto di beni e/o servizi, ecc.).

Ai fini degli adempimenti privacy, i soggetti responsabili rivestiranno il ruolo di autonomi titolari del trattamento per quanto riguarda l'acquisizione dei dati indicati e il ruolo di responsabili del trattamento esclusivamente per quanto riguarda le attività di caricamento/modifica dei dati in piattaforma. In caso di finanziamento sarà cura di Con i bambini fornire tutte le informazioni di supporto a una corretta gestione dei dati richiesti.

Il soggetto responsabile, che al termine del processo di selezione per il presente bando risulti potenziale destinatario del contributo di Con i bambini, dovrà preliminarmente sottoscrivere per accettazione il modello del trattamento dei dati e impegnarsi formalmente alla raccolta dei dati relativi ai beneficiari diretti coinvolti nel proprio progetto, secondo le modalità che saranno comunicate da Con i bambini al fine di adempiere all'obbligo di rendicontazione a Con i bambini del servizio reso nei confronti di tutti i beneficiari. Tali impegni sono alla base dell'erogazione del contributo e consentono a Con i bambini le necessarie attività di monitoraggio delle attività progettuali.

3.4 Contatti

Per ulteriori chiarimenti, si prega di scrivere al seguente indirizzo *e-mail*: iniziative@conibambini.org o di contattare telefonicamente gli uffici dell'area 'Attività istituzionali' di Con i bambini al numero 06/40410100 (interno 1), negli orari di assistenza previsti e indicati sul sito:

<https://www.conibambini.org/contatti/>

Laddove le risposte fornite siano di interesse generale potranno essere pubblicate nell'area FAQ (domande frequenti) sul sito di Con i bambini (www.conibambini.org), a integrazione di quanto già previsto dal presente bando. Si raccomanda, pertanto, di visionare periodicamente questi canali per essere prontamente informati delle eventuali novità.

**OGGETTO: BANDO OPPORTUNITÀ PER ME, UN FUTURO MIGLIORE. PERCORSI DI
SECONDA OCCASIONE PROMOSSI DA CON I BAMBINI SRL IMPRESA SOCIALE.
ADESIONE AL PROGETTO.**

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Si attesta che la presente proposta di deliberazione è regolare sotto l'aspetto tecnico.
Art. 49, comma 1, del Decreto Legislativo n. 267 del 18.08.2000

Unione Comuni Terre Castelli lì, 15/09/2026

**Sottoscritto dal Dirigente / Responsabile del
Settore
(MARCO ANTONIOLI)
f.to con firma digitale**

OGGETTO: BANDO OPPORTUNITÀ PER ME, UN FUTURO MIGLIORE. PERCORSI DI SECONDA OCCASIONE PROMOSSO DA CON I BAMBINI SRL IMPRESA SOCIALE. ADESIONE AL PROGETTO.

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

Il/La sottoscritto/a **STEFANO CHINI, Dirigente / Responsabile del Servizio Finanziario, non esprime parere** in ordine alla **REGOLARITA' CONTABILE** della **sopra estesa proposta di deliberazione**, in quanto la stessa è priva di rilevanza contabile , ai sensi e per gli effetti degli artt. 49 e 147-bis del T.U. delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e s.m.i.

Vignola, lì 16/09/2026

**Sottoscritto dal Dirigente/Responsabile
(STEFANO CHINI)
f.to con firma digitale**